

SUPPLEMENTO AL BOLLETTINO DELLE BIBLIOTECHINE

**Assistenza e Ospizi per i bambini dei richiamati
privi dell'assistenza materna**

PAOLA LOMBROSO CARRARA - Corso Peschiera, 10 - Torino

Cari Amici,

Ricordate gli anni scorsi com'era bello dopo nove mesi operosi di interrompere il lavoro, di salutarci per le vacanze sapendo che ci saremmo ritrovati dopo tre mesi con nuova lena e una nuova provvista di quattrini e una nuova coorte di amici?

Quest'anno non c'è congedo, continuiamo a lavorar tutto estate. La guerra è stata benigna con la nostra piccola azienda perchè è scoppiata quando il lavoro era press'a poco esaurito. Dopo la fine di maggio poche diecine di bibliotechine si sarebbero potute spedire anche in tempi normali e speriamo che a ottobre, amici, nell'allegrezza d'una pace vittoriosa il lavoro si possa riprendere là dove è stato interrotto...

Ma se è cessato ora bruscamente il lavoro delle bibliotechine, non è e non sarà per l'estate intero il mio lavoro con voi, amici, e mi è così caro di sentirmi intorno la vostra schieretta docile, attenta, pronta ad ogni modo d'aiuto in questo nuova impresa dell'assistenza ai bambini dei richiamati più bisognosi d'aiuto.

Tutte quelle somme, soldi e centinaia di lire che vedrete elencati nel Dlin, Dlin delle cartoline e del Dieci per Uno non rappresentano per me semplice moneta, ma voci d'amicizia e alito di simpatia che mi dà mille volte coraggio ad andar avanti anche se difficoltà piccole e grandi ci siano (voi avete veramente cercato col vostro aiuto di attenuarmele queste difficoltà e ve ne ringrazio tanto)!

Mi dovete anche scusare, amici, se questo e gli altri supplementi che seguiranno saranno irregolari e porteranno troppo visibile il segno di esser stati tracciati frettolosamente a batons rompus.

Ma l'azione è nemica della dizione. La Villa Perroncito è lontana più di un'ora e un quarto da casa mia e finchè sia completamente avviata e organizzata devo andarci quasi ogni giorno: in casa è un avvicendarsi ininterrotto di persone, parenti che portano i bambini per l'assistenza (e di ognuno bisogna poi ricercare le informazioni e completare le indicazioni) di amiche del Dieci per Uno che vengono a prender le cartoline o a portar le quote, di amiche "punti d'ago", che voglion lavoro, grembiuli, vestiti, camicie da cucire, o che riportano gli indumenti, e altre che vogliono informazioni sull'Istituzione, ed è uno scampagnare persistente del telefono, e un andirivieni di fattorini con lettere, pacchi, commissioni.

Ma molto meglio è operare che scrivere soprattutto in questo momento. Così pensa insieme ai suoi amici

ZIA MARIÙ.

Bibliotechine partite.

Ecco l'ultima spedizione di bibliotechine. Dedicata ai bambini Luciferi, che ne saranno zelanti patroni, è la biblioteca spedita a Rosina Mammarelli, Torello di Carifi comune di Mercato S. Severino (Salerno). A Lucia e Gilda Sinigaglia, che hanno dato loro stesse tutte le indicazioni, è dedicata la biblioteca spedita a Egidia Bosi a Correggio prov. di Reggio Emilia.

Alla signora Cuniberti, che ha vendute lei tutte le cartoline per fondare una biblioteca, è dedicata quella spedita a Lauretta Sanno direttrice dell'Istituto della Provvidenza ad Ivrea.

Dedicata a sua sorella Pia, per desiderio della maestra stessa, è la biblioteca spe-

dita alla maestra Minetti a Martina d'Alba
presso Genova.

Una bibliotechina ho pure mandato al Professore Maurilio Salvoni, direttore dell'Istituto Salvoni a Milano, che già aveva vendute le cartoline occorrenti per fondare questa bibliotechina, che servirà per i bambini dei richiamati.

La bibliotechina di Gerre de' Caprioli ha trovata una Patrona nella bambina Maria Grazia Malenchini, come pure la bibliotechina di Pelagonia e di Maria avrà per Patrona la bambina Maria Sofia Pulejo.

Cartoline cambiate in libri sia per opera dei Patroni (P) sia per opera degli Insegnanti (I).

I. Eufemia Vairetti per la scuola Sirta L. 1. P. Signora Cantoni per bibliotechina di Rovello L. 11. P. Elda Cavaglieri per scuola di Cavalli di Collecchio L. 6. I. Irene Laudisa L. 12,25. P. Alma Ottolenghi per scuola di Brandico L. 4. I. Franchina Ottonello per scuola di Calizzano L. 7. P. Maria Giacinta Macchia per scuola di Canneto sull'Oglio L. 6. I. Giuseppina Reverdito per scuola di Mombaldone L. 5. I. Gina Jacoli per scuola di Rio Saliceto L. 5. I. Maria Cazzaniga per bibliotechina di Pietole di Virgilio L. 10. P. Pia Salvatico Estense per scuola di SS. Trinità di Codiverno L. 5. I. Rosina Gallina per scuola di Gorrino L. 6. I. Branchini ved. Bianchi L. 6. P. Carola Banfo per scuola di Stropino L. 25. I. Sacchini Luigia per scuola di Parrana L. 5. I. Elvira Schivazzappa per scuola di Cavalli di Collecchio L. 5. I. Amelia Gianelli L. 5. I. Bianca Marini Pupi per scuola di Parrana S. Martino L. 12. I. Laura Sanno per scuola d'Ivrea L. 5. P. Giuseppina Jona per scuola di Montaldo L. 5. P. Maria Sofia Pulejo per bibliotechina di Palagonia L. 9. I. Concettina Crapa L. 5. P. Regina Galichi L. 12. I. Agostini Sportoletti per scuola di Agello L. 3.

Parecchie bibliotechine hanno cambiato o trovato un patrono.

La bibliotechina di Maria Crapa a Rovello (Saronno) ha trovato il patronato prezioso di Marcella Cantoni e della sua mamma.

La bibliotechina di Concettina Crapa a Navedano (Cantù) ha trovato il patronato della piccola volonterosa Nella Guastalla.

La bibliotechina di Robecco sul Naviglio è messa sotto il patronato delle sorelline Della Torre indicatemi gentilmente dalla signora Cantoni.

Messaggio di Carolina Amaldi.

S. Salvi di Firenze, 21 maggio 1915.

Cara ZIA MARIÙ,

Quando arriva il prezioso tuo Bollettino, vero spirito animatore, si risvegliano tutte le energie, sì che i denari piovono nella mia cassetta da renderne difficile l'elenco. In fretta adunque, per essere ben sicura di arrivare in tempo per l'uscita del prossimo numero, eccoti la somma di 100 lire che ti farà pensare come gli amici bibliochinofili fiorentini siano bravi malgrado i tempi, in cui la ripartizione del denaro deve essere fatta con senso pratico, per non dimenticare nessune di quelle opere civili che tanto necessitano dell'aiuto di tutti. E veniamo al soldo:

Finalmente la lotteria del famoso cuscino, offerto dalla signorina Gina Ponti di Reggio Emilia, è brillantemente finita, con l'incasso netto di lire quaranta. I venti bibliochinofili che assistettero all'estrazione, nel radiosso pomeriggio del 14 Maggio u. s. aderendo al piccolo convegno con un soldo a favore dell'Istituzione, sentirono che il fortunato vincitore fu Ciccio Arcuri, il più piccolo dei Bibliochinofili premiato da te alla festa del Grillo dell'anno passato. La bella vincita animi il grazioso bambino a intrapprendere la lotteria del libro che insieme al cuscino vinto, oggi gli invio, e alla gentile Gina Ponti ringraziamenti vivissimi per magnifico suo lavoro che procurerà la gioia di due scuolette per merito suo decorate di due belle bibliotechine. Per detta adesione al piccolo convegno da me tenuto L. 1,25. Per due copie della "Vita è buona", acquistate dalla signora Rensi L. 5. Per Rime piccoline - Storie di Brachetta L. 3, per cinque distintivi L. 5, per la borsetta da lavoro ricamata dalla mamma di Bubi Marino e piccolo cuscinetto da spilli da me comperato L. 3, da Sofia Crico di Vicenza e da Elisa Chiesi di Reggio Emilia (una patrona benefica) della sua Bibliotechina di Corniglio per abbonamento L. 2,50 e comperò anche una copia della conferenza di Gina Ferrero, dalla Contessa Luisa Campi di Reggio Emilia L. 5, perché siano cambiati in libri e inviati a Mario Bresadola a Rivarolo mantovano, maestra della sua fiorente Bibliotechina e L. 32

formano l'incasso delle cartoline vendute, per ordine di merito, dalle sorelle Renzi che ne vendettero a Napoli per L. 10 a mezzo del valoroso giovinetto Paolo di Panigai, dalla Bolaffi del Ginnasio Michelangelo che mi mandò L. 10, per L. 3 vendette il nuovissimo Bibliotechinofilo di Montepulciano Enea Contini, indicatomi dalla signora Enriques e nel resto della somma figurano i noti nomi di Giannina Miserocchi la gentile maestra di Cosesta, le sorelle Rostagno, Franco Passigli, la Bargellini, la Jolanda Migliorini, novissima al Bollettino la Giulia Magherini e la signora Irma Papini per vecchi conti mi manda L. 5. Grazie a tutti!

Cara zia Mariù, quando ci riscriveremo per un nuovo proficuo messaggio? La risposta a Voi gentili amici, che ancora tenete cartoline, rafforzate le vostre energie, il momento è solenne; sono i denari che ci occorrono per "l'Assistenza dei bambini in tempo di guerra.", Vendete, comperate più che potete, proverà grande soddisfazione l'animo vostro nel cooperare con l'aiuto e col consiglio l'opera della nostra cara Zia Mariù.

Saluti affettuosi sempre dalla tua

CAROLINA AMALDI.

Dlin Dlin delle bibliotechine.

Dalle ragazze della scuola Normale di Torino, per cartoline vendute L. 38,15 destinate ad aumentare la biblioteca di Carcegna. Da Franco Doria, per abb. Boll. L. 5, Margherita Riccomanni, Frida Ruini Bassi, Ernesta Valla, Maria Grazia Malenchi, Rosina Mammarelli, Enrica Ferrero, Bruno Castagna, Filomena Janicoli, Maurilio Salvoni, per abbonamento bollettino L. 2,50 e L. 5 da Marianna Denti, L. 5 da Silvia Reitano per libri, L. 1,60 da Nene Barberi, L. 2,35 per libri da Giovanni Morisco, L. 54 ricavate dalla vendita di cartoline lavori e libri all'Esposizione dei lavori femminili. Dalla signora Enrichetta Sacerdote Ottolenghi L. 1,80 per cartoline, L. 30 per una biblioteca dalla signora Cuniberti, Rosina Gallina per cartoline L. 6, Gemma Majonchi per cartoline L. 20, Gino Tacconis per c. L. 5, L. 2 da Nina Titoni per le bibliotechine, Elena Palagi L. 2 per cartoline, Sarina Puritz per c. L. 5. Dalla signora Levi L. 2,80 per libri, Elvira Luppi L. 16,70 per cartoline, Nella Guastalla

per libri L. 3, Nene Barberi per cartoline L. 0,90, Eleonora Beneitone per libri L. 0,50, L. 3 dalla signora Angioletta Varoli Piazza per cartoline, L. 70 dalla signorina lorinda Marena per le bibliotechine di Bari, Sara Aprile per cartoline L. 5, Nunzia d'Anna per cartoline L. 3,25, Livia Alemanni per bibliotechine L. 1,30.

Appena aperto l'Ospizio vennero offerte notevoli: La signora Anna Abegg L. 100, la signora Anna Sacerdote Bianco L. 60. Per un contributo mensile di L. 20 sottoscrivono la signorina Teresa Travaglio, sorelle Jachia, signor Girola, Leone Sinigaglia, Alina Sinigaglia Segre.

Ho indovinato

quando nel supplemento del 15 maggio esponendo il mio piano del "Dieci per Uno", presagivo che l'Associazione avrebbe avuto fortuna.

I gruppi si sono moltiplicati con una rapidità prodigiosa. Eran 25 e ora sono circa sessanta.

Parecchie capo gruppo dopo quindici giorni han portata già tutt'intera la quota dei 5 mesi e promettono di lavorare ancora. Molte ragazze capo gruppo han visto che riusciva loro facile di fondare più di un gruppo e ne hanno fondati due o tre, le scolare delle scuole si sono interessate alla cosa e han fondato D. P. U. un po' dappertutto a Chieti, a Modena, a Pinerolo, ad Asti.

Ecco il nome di tutti i nuovi capo gruppo: Pina Simonis, Professoressa Rostagno, Prof. Clara Fabre sei gruppi), Prof. Giuseppina Canaveri, signorina D'Ambrosio, Nella Abba, signorina Aichelburg, Rina Tarizzo, Eleonora Beneitone, Cinei Fubini, Elena Segre, Rina Pincherle, Rina Nazari, Professoressa Scala, Anna Rinck, Elisabetta Oddone (2 gruppi), Mimma Herlitzka (due gruppi), Laura Bertoldo (due gruppi) Normaliste della scuola Normale Regina Elena di Modena con a capo la signora Elvira Luppi, Elena Piazzoli, Sorelle Duployez, Signorina Avaitano.

Vi metterò più giù l'elenco dei nomi che compongono i vari gruppi perché lo credo utile: così ciascuno saprà in che terreno può muoversi e smerciar le cartoline senza invadere il terreno di un'altro e prego i capi gruppo che non hanno ancora mandato

il nome delle loro aderenti di mandarmelo. E ora volete vedere il Dieci per Uno in azione? Ecco i bambini che usufruiscono intanto dell'Ospizio.

Giovanni un bambino di tre anni molto carino (suo padre prima di lasciarlo gli aveva messo in tasca tanti soldi e lui voleva corromperci, darci i soldi purchè gli insegnassimo dov'era il suo pappalotto il padre è richiamato, la madre è all'ospedale.

Nella e Claudio Paitengo: il padre è richiamato, la madre ha sei figli: era già iscritta per entrare in un'ospedale dove doveva subire un'operazione, e vi è entrata infatti lo stesso giorno in cui le abbiamo preso i bambini. Claudio è patronizzato dal Dieci per Uno della signora Professoressa Rostagno e Nella dal Dieci per Uno di Mimma Herlitzka.

Il piccolo Oreste R... è un bambino di nove anni molto buono: non ha più nè padre nè madre viveva con un fratello di 28 anni che ora è stato richiamato ed è affatto privo d'appoggio: è patronizzato da Paola Bologna.

Giacinto e Andrea R. sono due maschietti di una donna che sta in una villa di Cavoretto: la donna col marito richiamato ha sei figli di cui uno di un mese che allatta: non può bastare alla sorveglianza e al sostentamento di tutti e sei. I bambini sono stati fatti ricoverare nella villa da Leone Sinigaglia e Alina Sinigaglia Segre che ne pagano la retta.

Virginio e Regina Stev... sono due bambini uno di 4 l'altro di sette anni: la madre ha abbandonato il padre che ora è stato richiamato, i bambini sono patronizzati dai due Dieci per Uno di Laura Bertoldo.

Adolfo R... è un altro bambino brunetto composto e un primo della classe: la madre è stata coinvolta recentemente in uno sciopero e il padre richiamato. Questo bambino è patronizzato da Vera Rossi.

Ecco poi un'altra disposizione che ho preso per il D. P. U. dettatami dall'esperienza di questi pochi giorni d'esercizio.

Una maestra di Massino (Novara) mi ha scritto il caso pietoso di una sua ex scolara, ora sposa, d'anni 22, che ha un bambino di un anno e deve averne uno tra poco, nell'impossibilità di lavorare, malaticcia e anemica lei, rachitico il bambino: il marito è stato richiamato, la donna non ha parenti che

la possano soccorrere: il sussidio non le basta perchè non può integrarlo col proprio lavoro: il paese è povero, nessuno l'aiuta. Ho pensato che il caso era meritevole d'aiuto e gli ho assegnato un Dieci per Uno affidandolo a Elena Piazzoli di Milano. Mi par giusto che un Dieci per Uno di Milano provveda a un caso della provincia di Milano. Ermelinda Noro di Settimo Vittone mi ha scritto di un altro caso pietoso. Si tratta di una contadina povera, madre di sette figli di cui due gemelli e lattanti: ha avuto il marito richiamato, ma non vuol dividersi dai figli, non si potrebbe aiutarla ugualmente darle la retta mensile che si darebbe presso una famiglia contadina per il baliatico di un suo figlio? ho subito acconsentito e mandato ad Ermelinda Noro le 1000 cartoline per formare un Dieci per Uno a Settimo Vittone.

Un'altro caso è quello che espone nella sua lettera la maestra di Novellara Anna Pegreff. Ho subito scritto e mandato le 1000 cartoline a Elvira Luppi diretrice della scuola Normale Regina Elena di Modena che ha formato una squadriglia per provvedere a questa famiglia.

Lettera d'una maestrina di Novellara.

« Una collega, sapendo ch'io in certo modo, cercavo di far qualche cosa sia chiedendo firme, che denaro, nella vendita di cartoline, mi parlò delle miserande condizioni di 5 bambini, e le trascrivo fedelmente le informazioni assunte da questa mia collega, insegnante sotto il comune di Novellare « A S. Bernardino (frazione del suddetto comune). Fu richiamato Franzini Vittorio, vedovo, lascia 5 figli; la maggiore Jolanda d'anni 12, Primo di 9, Mirte 7, Bruna 5, Carolina 2. È partito il giorno 9 corrente, parenti di lui il padre 65 anni, la madre 62 impotente al lavoro, un fratello 33 di 2^a categoria, 4 figli, bracciante disoccupato.

Parenti materni, 2 sorelle e 1 fratello in condizione misera e carichi di figli. La nonna sarebbe disposta, aiutata dalla nipote maggiore Jolanda, di tenere il governo della famigliuola infelice, ricevendo un sussidio, piuttosto di abbandonare, ossia lasciar andar lontani o in casa d'altri i nipoti.

Ho scritto alla signora Elvira Luppi diret-

trice della scuola Normale di Modena questo caso, e le normaliste di quella scuola si sono assunte l'impegno di pagare regolarmente la quota di 20 lire al mese a questa famiglia. La prima quota è già stata pagata.

L'Atto munifico dei signori Becker (Bambini al riparo).

La nostra opera ha avuto in questo mese dopo che è uscito l'ultimo supplemento molte fortune, amici. La più grande è stata l'offerta che il signore e la signora Becker mi hanno fatta di aprire completamente a loro spese: vitto, alloggio, sorveglianza, un'ospizio per 20 bambini a Pozzo Strada accanto all'Asilo Materno che i signori Becker stessi hanno fondato.

L'offerta non poteva giungere più propizia e opportuna a completar il nostro lavoro: perché l'ambiente e i mezzi di cui dispongono i signori Becker sono tali da permettere di ritirar in quest'asilo anche i bambini più piccoli a cominciar dai 20 mesi, che nella villa Perroncito sarebbe stato difficile ospitare.

Per bambini così piccoli occorrono cure e vigilanza particolari. Visita quotidiana di medici, un impianto grandioso e perfetto di bagni e di lavanderia, telefono etc.

Il locale adattato apposta in un'antica cappella è amplissimo e dà in un ampio giardino florito in cui i bambini potranno giuocare tutto il giorno: tutto l'arredamento, i lettini, i tavolini, ogni cosa è stata ordinata a posta e questo asilo riuscirà certo un modello del genere com'è già un modello l'asilo materno.

Questa è stata la più gran fortuna toccata in questo mese alla nostra opera di pietà di poter contare su un ricovero così sicuro, in condizione così eccezionalmente buone per 20 bambini.

Ma i signori Becker che conosceranno caso per caso i bambini e sapranno di ciascuno dei ricoverati la storia, proveranno un'intima compiacenza di aver voltata in gioia tanta miseria e abbandono.

A chi dobbiamo gratitudine.

A moltissime persone: ma è una cosa commovente e bella e altamente civile che

tutta la nostra villa di Cavoretto sia stata messa insieme col contributo volenteroso di tanta gente.

Se le cose potessero parlare non ce n'è una che non direbbe ai bambini: guardami, io son stata portata qui per farti una vita buona, comoda piacevole — perchè la mamma che è la protettrice naturale del suo bambino non c'era — ogni persona ha voluto far per te tutto quello che la tua mamma avrebbe voluto fare.

Si, i nostri letti sono un po' spaiati; ma questo loro difetto diventa una qualità: son spaiati perchè son state molte persone a provvederli!...

Molte cose non si potevano trovare nelle famiglie d'amici: ci siamo rivolti a una ditta, la Ditta Grappio — la quale ha risposto semplicemente così: Dite quello che vi occorre e noi vi forniamo tutto gratuitamente in imprestito e ci ha fornito le sedie (più di 60) armadi, tavole, letti, lavabi, panche, tavolini, attaccapanni. Due camions di suppellettile abbiamo caricato e due camions di riconoscenza dobbiamo al signore e alla signora Grappio.

Avevamo bisogno anche della suppellettile di cucina — e abbiamo trovato altre ditte altrettanto generose come il signor Grappio — la Ditta Ginori e la Ditta Franceschini e Contini che ci fornì piatti, scodelle, insalatiere, zuppiere.

La Ditta Beltrami bicchieri e bottiglie. La Ditta Berardo e Ugotti posate e cazzaruole. La Ditta Monti caffettiere e secchie. La Ditta Oglino canestre e scope.

Ci mancavano materassi e ci ha pensato la signorina Rama dell'istituto Duchessa Isabella che ci procurò dodici sacchi di lana.

Le bambine dell'istituto Maffei han tanto lavorato a far grembialini e bavarolini per i bambini della loro direttrice signorina Cavandoli.

L'Alleanza cooperativa ci prestò per due giorni un camion per il trasporto (diventato difficilissimo essendo tutti i carri e i cavalli requisiti) del nostro materiale alla Villa Perroncito.

E un'altro camion per lo stesso scopo e con uguale gentilezza ci prestò un dopopranzo la Fiat.

Abbiamo visto che con la continua richiesta di cartoline dovevamo ogni settimana pagare

un conto grosso alla Cartiera. Ci siam rivolti al Comm. Bosso della Cartiera Bosso: « Non ci potrebbe lei donare il cartoncino per qualche migliaio di cartoline? e il comm. Bosso a cui già un'altra volta mi ero rivolta e non invano per le biblioteche è stato così generoso da donarci 20000 cartoline.

Abbiam visto che le scarpe di cuoio venivano a costar molto care (dieci lire il paia) e la balia friulana di quella fedele amica delle biblioteche che è Isa Foà ci ha insegnato far le scarpe di panno trapuntato che adoprano le contadine del Friuli ed ecco uno stuolo di giovani amiche si è consacrato alla fabbricazione delle scarpe di panno e di corda — scarpe fortissime e che non verranno a costare neppur 30 centesimi il paio — Per queste scarpe mi raccomando a tutti voi che leggete, di mandarmi quanti più ritagli di panno anche piccoli potete trovare, indirizzandoli Corso Peschiera, 10 Torino.

Mancavano (anzi mancano) calzoncini e grembiulini. La signora Borgogna e il signor Donato Levi (il padre di Giorgina Levi della biblioteca) ci han donato della stoffa per confezionarli e la signora Zoldester, la signorina Bosio, Renata Hahn, Anna Maria Gariazzo, le signorine Rondelli si son messe a tagliare e cucire questi preziosi indumenti.

Per i bambini senza nido tutti gli uccelli portano una festuca e vogliono costruire un nido bello.

Neni e Marion Barberi all'assalto dei Docks.

Neni e Marion Barberi sono due bambinette piccoline, ma invase da un sacro fuore di aiutar l'opera degli Ospizi, i bambini che avendo il padre in guerra sono privi anche dell'assistenza della madre.

Queste due bambinette allora col loro bravo "supplemento del Bollettino", sono andate ai Docks dove il loro padre ha un magazzino e han picchiato a molte porte e borse che han risposto generosissimamente.

Fratelli Barberi L. 50, Successori Piovano e Giorgietti L. 25, Pietro Rigat e fratelli L. 25, Gianolio Giorgio e fratelli L. 25, Lang e Schütz L. 50, Jarre Teofilo e figli L. 50, Giovanni Combi L. 5, N. N. L. 1, Fratelli Dondena L. 10, Vincenzo Gribaudi e figli L. 15, Fratelli Garosci di Giovanni L. 25,

Fratelli Avezzano L. 10, Agosto Costantino L. 5, Emanuelli e Mogna L. 5, Pipino e Accomasso L. 5, Servetti Mario L. 2, Antonio Fiorio L. 25, Martini e figli L. 5, Figli di Sebastiano Giusiana L. 10, Dottor Botto Micca L. 10, Società Generale delle Conserve Alimentari Cirio L. 25, Carola Penetti L. 5, Bertone L. 25, Pozzo Emilio L. 5, Caslini L. 25, Totale L. 448. A tutte queste generose persone vivissimi ringraziamenti.

Leone Sinigaglia diventa

..... da nume tutelare alla Villa Perroncito, Il giorno che i due primi bambini raccolti sono entrati nella villa con le bambine dell'Istituto Maffei (sapete, bambine che siete venute quel giorno, dovete tornare e veder come è stata trasformata la vil'a da quel giorno!) quel giorno dunque il maestro Leone Sinigaglia che ha una villa sulla collina è capitato a Villa Perroncito e io gli ho detto: Bravissimo, lei farà da Padrino all'Ospizio!... E subito Leone Sinigaglia ha voluto pagar lui il tricolore che avevamo impiantato sulla loggetta (prima ancora di montare i letti!) nonché un munifico rinfresco tricolore anche quello a base di menta, limonata e granatina.

Ma dopo il maestro Sinigaglia, ha preso la sua parte di "padrino", di mago benefico sul serio e non c'è cosa a cui non abbia pensato. Dai lapis alle cartoline (cartoline mie s'intende) che provvede ai bambini, dalla carta igienica alle stampe per le pareti e agli almanacchi, dalle caramelle al sublimato e alla carta moschicida.

Non solo: ma il suo gusto squisitamente estetico era un po' *choqué* di veder che io avevo fatto le cose così, molto alla buona cioè come avevo potuto con mobili e cose raccoglitticcie (perchè io penso che la gente mi aveva affidato i denari perchè io provvedessi al più gran numero di bambini e per questo bisognava chiuder un occhio sulla raffinatezza dell'installazione).

Allora il maestro Sinigaglia a sue spese ha voluto trasformare il refettorio e la Direzione secondo il suo gusto.

Così chi verrà a veder la villa di Cavoretto vedendo i begli armadi, le sedie e le mensole laccate di rosso (fatica particolare di Alina Sinigaglia Segre e di Paola Bologna), i sofà,

i tappeti e il pavimento incerato non deve mica pensare che sia stata io a far queste spese pazze, ma è stato Leone Sinigaglia che ha esercitata la sua parte di mago benefico dell'Ospizio!...

Come son formate le squadriglie del D. P. U.

Capo gruppo Paola Bologna con Nina Küster, Regina Vallarino, Elisabetta Bisio, Lidia Oberholger, Elsa Oberholger.

Capo gruppo Nina Servettaz con Marina Talmone, Bettina Rostain, Lily Malan, Mariuccia Decker, Elena Wied, Dory Abegg, Isa Foa, Tiliuccia Annibali, Maria Vittoria Baglione.

Capo gruppo Laura Bertoldo con Laura Curione, Clelia Ostorero, Clelia Norlenghi, Margherita Maggiarotti, Erveda Fredholm, Maria Teresa Ray, Maria Vittoria Conti, Pierina Conti, Maria Clotilde Calandra.

Capo gruppo Laura Bertoldo con Lina Bonelli, Elvira Chiampo, Silvia Aimery, Maria Caprioli, Maria Diatto, Giulia Ambrosini, Signorina Amadio, Laura Scott.

Capo gruppo Rina Vitta Zelman con Ines Cavalli, Maraini Carolina Cardellini, Avv. Cav. Isacco Vitta Zelman, Gina Martini, Emma Bonetto, Pezzale Adelina Levi.

Capo gruppo Adelaide Catalano con Luciana Frassati, Mariannina Levi, Maria Daviso, Camilla Vitali, Careglio, Monaco, Ferrero, Ceresole, Boggio.

Capo gruppo Ada Gnecco, Casto, Pont, Rizzo, Masini, Longo, Del Prato, Sormotti, Doria, Capello

Capo gruppo Elena Piazzoli, Anna Dina.

Capo gruppo Renata Halin, Barberis, Nenè Barberis Marcon, Bracco, Bassoni, Emerita De Planta.

Capo gruppo Beyerhoff Susanna con Aymarretto Margherita, Maria Bozino, Monge Anna, Pavese Fiorentina, Piccinini Maria, Piovano Maria, Sasso Luigia, Sasso Teresa.

Capo gruppo Jolanda Talamona, Nicarete Talamona, Pia Nigra, Elena Rovere, Nina de Planta, Giorgia Bosco Melano, Nena Quagliotti, Nina Ruffini, Laura Maschio, Badanello.

Capo gruppo Mimma Herlitzka con Margherita Sartoris, Maria Vittoria Enrico, Alessandra Settiche s' impegnano per due D. P. V. Questo dieci per uno diventa un due per uno, perchè quattro bambini provvedono da sole a due bambini.

Capo gruppo Elisabetta Oddone con Guido, Anna, Luigi, Luchino, Edoardo Visconti di Modrone, Luigi, Carlo, Maria Castelbarco Pindemonte, Contessa Carla Visconti di Modrone, Contessa Tina Castelbarco Pindemonte.

Capo gruppo Elisabetta Oddone con Anna Erba, Giulia Ricordi e fratellini.

Capo gruppo Pi: a Simonis con Tina Bonelli, Anna Mazza, Germana Cuniberti, Maria Antonietta Resegotti, Luisa Rosazza, Ita Canlandra.

Capo gruppo Giorgina Levi con Alberto Jona, Gino Malvano, Lia Corinaldi, Roberto Tedeschi, Mere Rosso Charrot.

Pubblicherò a poco a poco come son formati tutti i gruppi.

Blin blin degli Ospizi e Assistenza.

Questa non è che la copia dell'arida registrazione tenuta nel mio libro di conti, ma per ognuno che mi ha aiutata in un modo così attivo e volonteroso e positivo la mia gratitudine è vivissima molto più che non possa apparire in quest'elenco scolorito di cifre. Mettete voi accanto ad ogni cifretta un saluto.

Ninetta Lessona L. 4,70, signorine Bozza L. 7,20, Elisabetta Oddone L. 2,10da Cavalieri, signora Costa L. 50,05, Silvia Reitano L. 3,50, Sig. Taglietti L. 5, Signora Colla L. 5, S. A. R. I. Lætitia L. 52,90, Perusini L. 5, Nina Ferrero L. 6,20, Enrichetta Ottolenghi, L. 10,40, Professoressa Lia Predella Longhi L. 63,50, Giselda Giurand L. 17, Badanelli L. 10, Ninetta Lessona L. 6,20, Emma Levi L. 4,40, Anna Pegreffi L. 11,50, Arcira Notari L. 10, Emma Taboga L. 12, Anna de Renzio L. 5, Maria Fernanda Giachetti L. 5, Lina Frattini L. 10, S. A. R. I. Lætitia L. 20, Maria Fornasio L. 7, Olga Annaratone L. 2,80, Gemma Majonchi L. 55, Andreina Gritti L. 6, Maria Eminente L. 271,45, Dede Dore L. 18, Amelia Galvani Bugnone

L. 10, Maria Morpurgo L. 3, Varale L. 3,30, Eugenio e Nerea Lampronti L. 5, Ambrosetti L. 3, Sore, S. A. R. I. Lætitia L. 30, Elena Palagi L. 10, Carola Banfo L. 5, Sarina Puritz, L. 5, Enrichetta Ottolenghi L. 10,70, Leone Sinigaglia L. 5, Ragazzoni L. 5, Nina Marchisio L. L. 2, Marta Vergottini L. 5, Adele Garanione L. 5, Eugenio e Silvia Colorni L. 15, Tedeschi Norsa L. 10, Calleri L. 10, Baratta Dinelli L. 12,20, Biglione di Viarigi L. 22,40, Ninetta Lessona L. 10, Teresa Travaglio L. 10, Signora Alfreduzzi L. 10, Gugliada Ratti L. 5, Pisciotti Lilli L. 15, Bosio L. 42, Ayrino L. 8,50, Adele Rabbeno L. 1,70, Giuliano L. 5, Elvira Lupi L. 50, Debenedetti L. 5,30, Istituto Provvidenza L. 25,70, Eleonora Beneitone L. 4,80, Scuola Maria Lætitia L. 3,30, Leone Sinigaglia L. 2, Agnesina Silvestri L. 4, Nella Biadi L. 20, Urbinati L. 6, Carla Raimondo L. 7, Anna De Renzio L. 16, De Fernet L. 16, Aymo L. 20, Panerazi L. 1,50, Amelia Rosselli L. 10, Maria Cavanarda L. 2, Clara Fabre L. 10, Ravenna L. 6, corelline Guarducci a mezzo Valdarnini L. 45,40, Mina L. 5, Enrichetta Ottolenghi L. 6,40, Elisabetta Oddone L. 30, Rina Fossa L. 4,10, Levi L. 2, Bruno Castagna L. 2,50, Catone L. 2, Colla L. 11,20, Ida L. 9, Giselda Guirand L. 30, Sara Aprile L. 11,35, Maria Cardon L. 5, Clorinda Marena L. 10, Angiola Paroli Piazza L. 29, Rinaudo L. 12, Ida Vanzetti L. 2, Rina Fossa L. 12,80, Guglielmini L. 6,20, Neni Marion Barberi L. 11, Carlo Cova L. 6, Gina Pesaro L. 10 (queste cartoline furono vendute nel mio magazzino di Gianchera) Cesira Ruocco L. 5, Linda Garino L. 1,40, Anna Dughera L. 3, Sorelle Cosmo L. 3,10, Teresa Cornetto L. 10, Emma Bruno Vicary L. 20, Nene e Marion Barberi L. 21, Nina Lomboroso L. 1,90, Anna Dughera L. 1,55, Margherita Romano L. 1,90, Signora Rocasso L. 1, Maria Crapa L. 5, Regina Gallici L. 10, Ondina Giacchetti L. 10, Alida Calidoni L. 5, Camilla Ferrero L. 5,80, Angelino Battivelli L. 10, Daisy Rava L. 5, Clotilde Palazzi L. 20, Emma Bruno, Vicary L. 10, Noemi Coralli L. 5, Giuseppina Scala

L. 30, Reyneri L. 15,50, Elsa Levi L. 15, Carlo Costa L. 5, Gribaudi e Matta L. 2,90, Giorgina Levi L. 5, Pastore L. 2,60, Maddalena Guglielmini L. 18, Bruno L. 10, Beyerdorff L. 40, Enrichetta Ottolenghi L. 5. Da Rina Tarizzo per cartoline vendute una domenica al Cinema Ambrosio L. 22,40, Valentina Cavandoli cartoline vendute alle bimbe dell'Istituto Maffei L. 2,60, Maria Eminent L. 65,50, Leda Calegaris L. 10, Antonio Canejo L. 5,60, Maria Craveri L. 27,50, Carolina Amaldi L. 20, Maria Brozzi L. 1,50, Sofia Tivoli L. 2,50, Noemi Moscatelli L. 5, Sorelle Cosmo L. 0,80, Sorelle Vagliasindi L. 0,60, Maria e Zaira Roncaroni L. 7, Leda Calegaris L. 3, Carlo Cova L. 4, Marta Martinelli L. 5, Enrichetta Ottolenghi L. 5,80. Dalle Signorine De Zani a mezzo della Signora Giuseppina Barberis ho ricevuto, e anche a loro mille grazie per questa vendita formidabile fatta in un batter d'occhio. Anna Mazzi L. 5, Lidia Frattini L. 5, Adele Geisser L. 5, Enrichetta Ottolenghi L. 5,05. Maggiora Vergano L. 8, Armand L. 1,50, Carlo Cova L. 4, Banzatti, Marchisio e Frassati L. 9, Rina Tarizzo L. 22, Sorelle Cosmo L. 0,40, Margherita Romano L. 7,50, Signora Emma Bruno, Vicary di Valpiè L. 25, Carola Trigona L. 11, Signorina Quirico L. 0,70, Alina Sinigaglia L. 1,50, Maddalena Guglielmini L. 5,20.

Oltre alle somme ricavate dalle cartoline ho ricevuto poi molte oblazioni e io son tanto grata a chi, fra una tal ressa di opere che reclamano denari, ha voluto sceglier la mia che proprio non ha mai domandato nulla. Dell'entità, ma soprattutto della spontaneità di queste oblazioni ringrazio. Dalla Signora Ida Amaretti Soave L. 100, Dalla Signora Maria Herlitzka L. 20, Dalla Signora Adelina Loria L. 20, Da Leone Sinigaglia L. 10, Da Mimma Herlitzka L. 24,10 (ricavate dalla vendita delle magnifiche rose del suo giardino). Dalla Signora Anna Abegg L. 100, Dalla Signora Anna Sacerdote Bianco L. 60 per tre quote mensili di bambini. Dai Fratelli Levi (Juniores) della Tipografia Elzeviriana che stampa il Bollettino L. 20.

MICHELE ANSALDI, *Gerente responsabile*

TIPOGRAFIA ELZEVIRIANA - Via Carlo Alberto, 22 - Torino.